

LA CLASSIFICA MONDIALE

Università, medicina in salita

E' stata pubblicata la seconda edizione della Qs World University Ranking Europe che per l'edizione 2025 vede in classifica 684 università di 43 paesi. L'ateneo di Verona risulta nella fascia 151-225 al mondo per i corsi di Infermieristica, entra nella graduatoria degli insegnamenti di Lingue (301-350)



Il Chiostro dell'università

ed è in salita per Medicina (380/o globale); stabile la classifica mondiale per Biologia (501-550) mentre rientra nella graduatoria (551-700) per Economia, da cui mancava dal 2019. In discesa infine la posizione mondiale per Informatica e Computer Science (751-890), da cui mancava però dal 2022.

VERONA IN ALLARME PER L'EXPORT.



I danni per il vino

C'è da scommettere che il prossimo 6 aprile ai tavoli delle discussioni del Vinitaly si parlerà solo dei dazi imposti da Trump. Nell'attesa abbiamo interpellato due imprenditori come Sandro Boscaini e Riccardo Pasqua per capire quali sono le previsioni. **SEGUE**

Annamaria Molino

OK

La consigliera comunale impegnata con il progetto della Rete "Città sane" per promuovere il benessere del singolo cittadino come benessere dell'intera comunità.



Franco Bonfante

Di fronte alle uscite di Cariverona e Zaia per la riconferma del leghista Bricolo in Fiera, l'attivissimo segretario provinciale del Pd resta in silenzio. Parlano Traguardi e Sinistra Italiana.



KO

VERONA IN ALLARME PER L'EXPORT/1.



Sandro Boscaini, presidente di Masi Agricola

Consumatori fidelizzati con un brand ben visibile

Boscaini: "I vini italiani hanno una presenza tradizionale"

C'è da scommettere che tra un mese in Fiera a Vinitaly dal 6 al 9 aprile ci sarà solo un tema sul tavolo di discussione e confronto: i dazi imposti dal presidente Usa Donald Trump al vino e ai prodotti alimentari italiani. Uno dei settori produttivi più trainanti del nostro territorio, il vino, già conosce problemi e difficoltà per conto suo (sovraproduzione, consumi che rallentano, global warming, concorrenza di altre bevande alcoliche e così via) rischia un contraccolpo micidiale. Secondo una stima di Unione italiana vini i dazi al 25% annunciati dall'amministrazione Trump potrebbero costare al vino italiano quasi 1 miliardo di euro in esportazioni perse.

Un altro allarme arriva dalla Cia, la Confederazione italiana agricoltori secondo la quale le im-

sizioni minacciate da Trump rischierebbero di far saltare l'11% di tutto l'export agroalimentare italiano (69 miliardi), con un impatto economico devastante sulle eccellenze del Made in Italy, mettendo a rischio pasta, vino e olio. La preoccupazione è molto diffusa, comprensibilmente, tra i nostri produttori che hanno nel mercato americano uno dei punti di riferimento. Basti pensare che proprio nei mesi scorsi, per aiutare le imprese vitivinicole ad allargare il loro mercato, Veronafiore aveva portato il Vinitaly a Chicago, coinvolgendo importatori e distributori oltre ai produttori. E adesso?

La Cronaca di Verona ha chiesto a Sandro Boscaini presidente di Masi Agricola e a Riccardo Pasqua amministratore delegato dell'omonima casa vitivinicola quali sono le previ-

sioni, le prospettive e le contromisure allo studio. "Il mercato statunitense è il primo mercato a valore per il vino di qualità e secondo solo alla Germania per i volumi -spiega Boscaini-. È un mercato qualitativo e il vino italiano gode di ottima reputazione e ottimo posizionamento; buon mercato anche per l'Amarone dove Masi realizza una alta percentuale delle sue vendite. Altre nostre referenze ben distribuite sono: il Campofiorin, il Pinot Grigio Masianco e il Bonacosta Valpolicella Classico".

I dazi annunciati quindi che conseguenze potrebbero avere su tutto questo? Il mercato Usa che cosa diventerebbe per il vino italiano?

"I dazi, se confermati, -risponde Boscaini- avrebbero un impatto sulle

esportazioni del vino italiano e ovviamente anche per Masi. Il mercato Usa per noi rappresenta all'incirca il 10% dell'export; la preoccupazione è però forte per il programma che abbiamo varato su nuove linee e prodotti inediti. Le informazioni che ci giungono dagli importatori e distributori americani interessati non sono però catastrofiche: molti si aspettano dazi percentualmente contenuti e non tali da disestare la quota di mercato già acquisita". **Il mercato Usa potrebbe tenere?**

"E' bene considerare che i vini italiani non sono arrivati negli ultimi anni ma hanno la loro presenza tradizionale legata anche a una ristorazione italiana importante per numero di locali e per reputazione".

Contromisure possibili?

"Per quanto riguarda le contromisure, una possibilità potrebbe essere quella di intensificare la nostra presenza e il nostro impegno nel mercato per mantenere il nostro brand visibile e il consumatore ben fidelizzato. Un suggerimento però ci viene dalla situazione critica in Germania congiunta a quella prospettica negli Stati Uniti: le nostre aziende non devono dipendere da pochi mercati, ma distribuire il rischio attraverso una presenza più diffusa. Masi ad esempio, è presente in ben 140 Paesi nel mondo".

SEGUE

VERONA IN ALLARME PER L'EXPORT/2.

Diversificare contro le turbolenze

Pasqua: "Con un buon lavoro diplomatico auspichiamo che la minaccia resti inattuata"



L'amministratore delegato Riccardo Pasqua

Oltre ai dazi, il vino sta vivendo una stagione problematica anche per molti altri fattori no? Se arrivano anche le imposizioni decise da Trump siamo alla tempesta perfetta?

"Un'ultima considerazione e più generale riguarda questo possibile tormentone dei dazi Usa. Sì, arrivano in un momento di tempesta quasi perfetta per il settore del vino, che soffre delle problematiche geopolitiche, degli allarmi – anche ingiustificati – per il consumo dell'alcool, delle difficoltà di molte economie e del conseguente calo di propensione al consumo unita ai problemi del global warming, delle conseguenti anomalie e ricorrenti situazioni meteorologiche avverse e da ultimo di una concorrenza forte da parte di altre bevande alcoliche e non".

Attesa e preoccupazione per quello che potrebbe accadere con le minacce e le decisioni dell'ammini-

strazione Trump anche in casa Pasqua, azienda vitivinicola che esporta moltissimo negli Usa. "La minaccia dei dazi potrebbe avere molte evoluzioni, che implicano scenari complessi difficili da delineare allo stato attuale dei fatti – spiega l'ad Riccardo Pasqua -. La nostra strategia di una presenza multicanale su 71 diversi mercati ci consente una diversificazione del rischio e ci protegge in parte dalle conseguenze delle turbolenze dei mercati, come sono anche i dazi".

C'è ancora speranza che le "sparate" di Trump restino tali?

"Auspichiamo che si trovi una soluzione e che la minaccia resti inattuata grazie al lavoro diplomatico del Governo italiano e delle associazioni che rappresentano il made in Italy" conclude Pasqua.

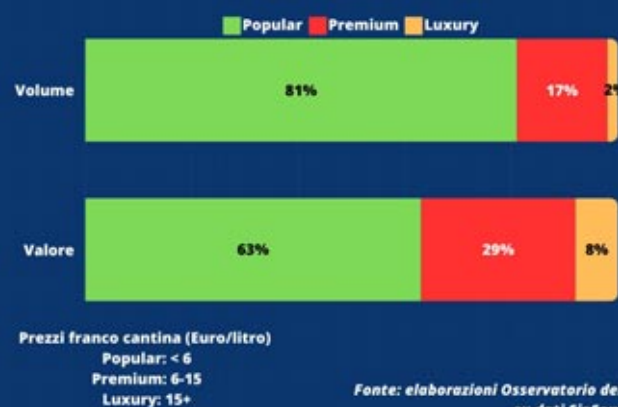
Diplomazie e ministeri degli Esteri insomma sono al lavoro.

MB

L'OSSERVATORIO UIV

Le preoccupazioni per l'agricoltura

Export Italia verso gli Usa per price point



Il danno per il vino italiano con l'ipotesi dazi al 25% potrebbe essere di circa 470 milioni di euro solo per gli effetti diretti della domanda Usa, senza contare quelli indiretti sull'export globale che spostano il conto a quasi 1 miliardo di euro.

Unione italiana vini (Uiv) ribadisce le preoccupazioni in un'analisi del suo Osservatorio sugli impatti delle nuove tariffe annunciate dall'amministrazione Trump per l'agricoltura europea, e ritiene pericoloso l'assunto che i nostri vini – in quanto "italiani e di lusso" – non corrano rischi di ridimensionamento da parte della domanda a stelle e strisce.

Secondo Uiv, almeno l'80% del vino italiano rischia infatti un vero e proprio salto nel buio: quello

che costituisce l'ossatura delle esportazioni italiane verso gli Stati Uniti e che cuba ben 2,9 milioni di ettolitri (su un totale di 3,6 milioni).

Per il presidente Uiv, Lamberto Frescobaldi: "Il vino italiano negli Usa, che vale circa 2 miliardi di euro con una quota del 24% sul totale mondo delle nostre spedizioni, è composto da prodotti fortemente identitari che unitamente a un vincente rapporto qualità-prezzo hanno contribuito al successo del made in Italy enologico. La spina dorsale – al netto dei vini bandiera – è questa e rappresenta primariamente un posizionamento di fascia media, con possibili fluttuazioni di prezzo dettate dai dazi che espongono l'offerta a possibili migrazioni della domanda.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



POLTRONE&POLITICA/1.



La Fiera attende il rinnovo dei vertici

“Fiera, ancora Bricolo? No alle lottizzazioni”

Le reazioni dopo le parole di Cariverona e Zaia per il rinnovo

Campanon bon'ora, trista sagra. E' un vecchio adagio popolare molto in voga tra i politici, soprattutto ex democristiani ma che è stato tramandato dalla Prima Repubblica fino ai giorni nostri per la sua perenne attualità. Un evergreen che serve per far capire che quando ci sono di mezzo decisioni importanti, soprattutto nomine e poltrone, una partenza troppo anticipata rischia di essere pericolosa, di bruciare il paglione. Si preferisce lavorare in silenzio, coperti e uscire allo scoperto solo all'ultimo momento con un lavoro completo, condiviso, inattaccabile, senza che vi sia più tempo per polemiche

o ripensamenti.

Tutto il contrario di quanto sta accadendo oggi per il rinnovo dei vertici della Fiera che avverrà con l'assemblea dei primi di maggio.

E infatti dopo l'uscita del presidente della Fondazione Cariverona, socio importante della Fiera con oltre il 24% a favore della riconferma del presidente Federico Bricolo, leghista, è cominciato immediatamente il fuoco di sbarramento da parte del centrosinistra con la presa di posizione di alcune componenti che sostengono il sindaco Damiano Tommasi. "No alla logica delle lottizzazioni", ha detto chiaramente questa mattina la

componente di Traguardi che esprime in Giunta l'assessore Tommaso Ferrari e ricopre posti chiave nelle commissioni del Consiglio comunale con Beatrice Verzé, Pietro Trincanato, Giacomo Cona. Una analoga presa di posizione contro l'uscita di Cariverona ("un atto in sé è di gravità assoluta nel metodo e di arroganza intollerabile" si legge in una nota) era arrivata anche da Sinistra italiana che in Giunta esprime l'assessore Michele Bertucco e in Consiglio comunale la capogruppo Jessica Cugini.

In silenzio invece per ora il principale partito della coalizione di centrosinistra che appoggia il sin-

daco Tommasi, il Pd. Il segretario provinciale Franco Bonfante, interpellato, al momento non commenta le recenti uscite pro Bricolo, anche perché sembra tutto molto prematuro e da qui all'assemblea c'è ancora molto tempo, sostanzialmente due mesi pieni.

Ma cosa aveva detto il presidente Bruno Giordano? Il presidente di Cariverona aveva dichiarato in un colloquio con la Cronaca di Verona che "secondo me l'attuale squadra che guida la Fiera merita la riconferma perché ha dato risultati molto buoni, con record storici, frutto di lavoro e competenza. In un momento di confusione dei mercati e degli equilibri geopolitici servono punti di riferimento precisi, servono le competenze al di là dei campanilismi e del colore politico. E questa squadra le competenze le ha dimostrate".

Tuttavia questa squadra con Bricolo (leghista) presidente, Matteo Gelmetti (Fdi) vicepresidente, Maurizio Danese amministratore delegato è stata nominata dall'amministrazione comunale uscente guidata dall'ex sindaco Federico Sboarina. Ora Damiano Tommasi, sostenuto dal centrosinistra, forte della maggioranza relativa, vuole cambiare. Con nomi condivisi però. E per questo ha avviato il dialogo con gli altri soci. **SEGUE**

POLTRONE&POLITICA/2.

Centrosinistra, fuoco di sbarramento

Dopo Sinistra Italiana, anche Traguardi attacca: "Fiera, no alle logiche delle tessere"

Veronafiore infatti è società composta dal Comune di Verona per il 39,483 per cento, poi da Fondazione Cariverona per il 24%, Camera di Commercio di Verona per quasi il 13%, Cattolica Assicurazioni per il 7%, Banco BPM per il 7, Agenzia Veneta per l'Innovazione per il 5,3%, Provincia di Verona per l'1,4%, Intesa Sanpaolo per l'1,35% e altri minori. Giordano aveva anche aggiunto che "Bricolo ha dimostrato grandi capacità per la internazionalizzazione della Fiera che oggi dimostra di essere forte, autonoma ed è diventata un punto di riferimento e non ha un ruolo da gregaria ma da protagonista con ampi margini di crescita sul territorio". E allora le richieste di Tommasi? "Si può innestare qualche nuova competenza ma senza stravolgere la squadra" è il pensiero di Bruno Giordano.

A rafforzare la presa di posizione di Cariverona si è associato ieri il presidente della Regione Luca Zaia, che ha condiviso il desiderio di riconfermare il presidente Bricolo: "Noi per la nostra parte, con il nostro 5%, sosteneremo questa posizione", ha confermato.

Contro questa prospettiva si è subito schierata Sinistra italiana con un duro comunicato e questa mat-



Il presidente Bricolo e gli esponenti di Traguardi: Cona, Trincanato, Verzè e Ferrari

tina Traguardi ha ulteriormente difeso le posizioni aprendo il fuoco di sbarramento contro "le logiche di lottizzazione". L'assessore Ferrari ha messo subito in chiaro le posizioni: "Crediamo che gli enti e le aziende cittadine non siano spazi per le lottizzazioni ma abbiano bisogno di visioni strategiche comuni da parte dei soci e di piani industriali. Quindi le nomine di conseguenza devono essere decise sulla base del piano industriale, degli obiettivi che si vogliono raggiungere a lungo termine e sulla competitività. Per questo serve collaborazione tra tutti i soci per essere coesi. Verona ha bisogno di coesione e non di divisioni".

Insomma no a fughe in avanti. E Pietro Trincanato ha puntualizzato: "Pri-



vilegiamo strategie e competenze. Diciamo no alle nomine in base alle tessere, perché in questi anni abbiamo assistito a una strumentalizzazione ideologica da parte di alcuni, vedi il vicepresidente (Gelmetti di Fratelli d'Italia-ndr) che ha usato la sua carica per fare campagna elettorale permanente, come nel caso della polemica sui cantieri davanti alla Fiera. E' il momento quindi, in vista del rinnovo, di fare ragionamenti che riguardino il futuro della Fiera e non le tessere".

A questo punto la palla passa al sindaco Damiano Tommasi che dovrà lavorare di fino per trovare il punto di mediazione confrontandosi non solo con i soci ma anche con il Governo al cui interno il presidente Bricolo ha forti

sponde, dal ministro dell'Agricoltura Lollobrigida al leghista Giorgetti. E Tommasi potrà contare sicuramente sulla sua maggioranza, sul Pd ma forse anche sull'appoggio di qualche componente del centrodestra che si divertirebbe a fare sgambetti all'interno della coalizione. Quali nomi porterà Tommasi? Ci sono tante voci che si rincorrono ma in questo momento sono più le aspirazioni personali (del tipo: se mi chiamano ci sono) che le candidature credibili. Non si escludono però nomi provenienti dal mondo imprenditoriale più da quello strettamente politico.

Di sicuro, la corsa è partita. Con largo anticipo. E i cavalli potrebbero arrivare stanchi. E altri saranno più freschi.

MB

IL MOVIMENTO CIVICO SI RITROVA VENERDÌ ALLE 18:30 AL TEATRO LABORATORIO

Parte la sfida per i Traguardi futuri

Con otto importanti ospiti in corrispondenza con la metà del mandato amministrativo

Quali sfide attendono le città del futuro? Quali strumenti mettere in campo per renderle più innovative, sostenibili e accoglienti, così da migliorare la qualità della vita delle comunità? Il movimento civico Traguardi promuove un incontro di approfondimento e confronto per immaginare insieme un domani più vivibile e attrattivo, andando ben oltre la scadenza del mandato amministrativo del 2027.

L'evento "Traguardi futuri: le sfide della città" si tiene venerdì 14 marzo, alle ore 18.30, al Teatro Scientifico Laboratorio (Lungadige Galtarossa, 22a).

Due tavole rotonde, moderate dal giornalista de L'Arena Enrico Giardini, durante le quali esperti e rappresentanti del territorio discuteranno temi chiave come innovazione economica, sostenibilità ambientale, accoglienza e sviluppo culturale e turistico, con uno sguardo che va dalla dimensione locale a quella nazionale. «Approfondiremo il tema dell'accoglienza e dell'integrazione delle persone migranti per costruire società e comunità più giuste e coese, rifletteremo sul ruolo delle trasformazioni digitali, delle nuove tecnologie e dei modelli delle aziende innovative nell'evoluzione delle poli-

tiche urbane e nella comunicazione istituzionale, capiremo quale ruolo possa giocare il settore della musica e degli eventi per lo sviluppo culturale e creativo delle città e la valorizzazione del territorio, e infine, osserveremo da vicino quali politiche ambientali e di mobilità possano rappresentare le strategie più efficaci non solo per contrastare il cambiamento climatico a livello urbano, ma anche per migliorare la qualità della vita della cittadinanza. Quattro tematiche solo all'apparenza svincolate tra di loro, ma che in realtà mirano ad approfondire, le prospettive e punti di vista diversi, i pilastri fondamentali sui quali si giocheranno le sfide per rendere le città del futuro più attrattive, accoglienti, sostenibili, efficienti e giuste», spiega Beatrice Verzè, presidente di Traguardi. A discuterne con Traguardi saranno Don Mattia Ferrari, cappellano di Mediterranea Saving Humans; Virginia Giammaria, già PM in Meta ed esperta in Media, Policy e Innovazione; Silvia Tarassi, componente della Commissione FNSV Musica, docente universitaria ed expert Creative Europe, già consulente dell'Ufficio Musica del Comune di Milano; ed Edoardo Zanchini,



Gli esponenti di Traguardi alla presentazione dell'evento che si tiene venerdì al Teatro Laboratorio

responsabile Ufficio Clima della Città di Roma. «Dopo aver discusso di come le tematiche dell'attività economica, dello sviluppo culturale, dell'accoglienza e della sostenibilità si stanno evolvendo a livello nazionale, sarà il tempo di ragionare sulla loro declinazione nella realtà veronese, grazie al contributo di figure di spicco del tessuto economico, sociale e amministrativo della città», aggiunge Giacomo Cona.

Interverranno Federico Testa, Presidente di AGSM AIM; Roberto Bechis, Presidente di AMIA; Marina Salamon, imprenditrice e membro del CdA di Arena di Verona srl; ed Erica Dal

Degan, vicepresidente dell'Istituto Assistenza Anziani, già Presidente di Federsolidarietà Verona. «L'evento sarà un'occasione di confronto aperto e approfondito sui temi che da sempre stanno a cuore al movimento civico Traguardi: innovazione e attrattività economica, sostenibilità ambientale, accoglienza e cura delle persone, sviluppo culturale e turistico. Dalla dimensione locale a quella globale, si discuterà su come le città possono affrontare le sfide del futuro e su quali strumenti possono essere messi in campo per migliorare la qualità della vita delle comunità», conclude Pietro Trincanato.

NEL MAXI CANTIERE DI VIA XX SETTEMBRE

Telecamere e punti luce per la sicurezza

Sono controllate dalla centrale della Polizia Locale per garantire la videosorveglianza

Installate telecamere e punti luce per la tutela di pedoni e frontisti del cantiere di Via XX Settembre. Sono state posizionate due torri da quattro telecamere ciascuna, controllate da remoto dalla Centrale della Polizia locale, che garantiscono la videosorveglianza lungo entrambi i marciapiedi a fianco delle recinzioni e nell'area del cantiere dall'incrocio con via San Paolo a via XX Settembre, all'altezza dell'incrocio con vicolo Vetri (civici 17 e 18). "Le telecamere costituiscono la dotazione di sicurezza – spiega l'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi – dell'area interessata dal cantiere mobile unitamente al potenziamento dell'illuminazione e alla realizzazione di paratie laterali che consentano la massima visibilità possibile da parte a parte del cantiere stesso".

Le otto telecamere in alta definizione, con funzione zoom e rotazione di 360° per il controllo completo dell'area sottostante sono state posizionate assieme a un sistema di illuminazione, che consiste in quattro proiettori per ciascuna torre. Esse controllano, registrano e monitorano h24, anche di notte, tutto ciò che accade in prossimità del cantiere e sono collegate diretta-



Una telecamera
in Via XX Settembre

mente con la Centrale della Polizia Locale. Sono dotate anche di un sistema di allarme anti-vandalismi e, soprattutto, di un algoritmo di analisi del contesto che segnala eventuali situazioni anomale. Ad esse si aggiungono il raddoppio delle otto lampade di illuminazione pubblica attualmente esistenti, per complessive 16 lampade, orientate verso i marciapiedi.

"Stiamo portando avanti un lavoro di squadra - ha concluso l'assessore alle Opere complesse e alla Mobilità Tommaso Ferrari - di coordinamento che va avanti da circa un anno. Un cantiere complesso che richiede massima attenzione su molti aspetti. Sul fronte della viabilità, stiamo continuando il monitoraggio della viabilità".

LE DOMANDE DI BERTAIA

Posti riservati e codice della strada

"Un'ordinanza che solleva forti dubbi di legittimità e che rischia di creare un pericoloso precedente. Il Comune di Verona, con la scusa dei lavori in via XX Settembre, ha deciso di riservare posti auto in via Pallone ai soli veicoli comunali e a non meglio specificati "veicoli in servizio di pubblico interesse". A sollevare la questione è Anna Bertaia, consigliera comunale della Lista Tosi. "Ma non solo - dice - l'ordinanza autorizza a percorrere la corsia preferenziale e, dunque, di fatto, sembrerebbe autorizzare anche la sosta in contromano, una scelta inaccettabile e pericolosa per la sicurezza stradale. Una misura che potrebbe violare il Codice della Strada". Bertaia fa presente che già el lato di via Pallone adiacente alle mura esistono ben 15 posti auto riservati al Comune a cui, a questo punto, se ne aggiungono altri 14. Ciò, ai danni dei residenti che vedono ancor di più pregiudicato il loro diritto a parcheggiare nella zona.

"L'articolo 7 del Codice della Strada – spiega Bertaia – stabilisce che le restri-



Anna Bertaia

zioni alla sosta devono essere giustificate da reali esigenze di sicurezza o viabilità, non certo per creare riserve di parcheggio a favore di veicoli del Comune. L'articolo 157 vieta, poi, espressamente la riserva di posti auto a categorie specifiche, salvo casi particolari come polizia, soccorso o disabilità". Ma per Bertaia "l'aspetto più assurdo è ciò che di fatto sembrerebbe essere l'autorizzazione alla sosta vietata in contromano, giustificata per motivi di pubblica incolumità. Una decisione paradossale, perché proprio una sosta in contromano aumenta il rischio di incidenti e compromette la sicurezza di pedoni e automobilisti."

E' PARTITO IL PROGRAMMA DI INTERVENTI

Barriere architettoniche, via ai lavori

Un investimento complessivo di 100 mila euro. Si comincia da Via Anfiteatro



I lavori in Via Anfiteatro per le barriere architettoniche

E' in corso d'opera da parte dell'Amministrazione un ampio programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche che, per un investimenti complessivo pari a 100 mila euro, interesserà diverse vie e marciapiedi del centro cittadino.

I lavori prevedono interventi lungo i marciapiedi e i percorsi pedonali in cui sono presenti barriere architettoniche di diverso genere al fine della loro eliminazione, seguendo le indicazioni contenute nel P.E.B.A., adottato dal Comune di Verona nel 2018, e intervenendo dove necessario in modo puntuale e mirato tramite diverse tipologie di azioni a seconda dei casi.

Gli interventi, iniziati da via Anfiteatro con la sistemazione dell'incrocio con via Dietro Anfiteatro, pro-

seguiranno in via Stella, piazza Viviani, via Cattaneo, e in altre numerose vie del centro che vi necessitano.

E' previsto in particolare: la realizzazione di abbassamenti pedonali in corrispondenza degli attraversamenti pedonali; lo spostamento di elementi di arredo urbano che creano intralcio al passaggio; la sistemazioni delle pavimentazioni tramite l'eliminazione di gradini, buche e allineamento di dislivelli; la sistemazione di percorsi irregolari, sconnessi, sdruciolevoli o con griglie a trama larga tramite la rimozione e sistemazione di pietre, cubetti e banchettoni ammalorati o rifacimento del tappeto di usura, posa di pavimentazione tattile tipo LVE nei luoghi in cui si renda necessario l'orientamento dei pedoni ipovedenti.

PAVING SHOW A VERONAFIERE Pavimentazioni per un futuro smart



Lavori di pavimentazione stradale

Al via a Veronafiere la prima edizione di Paving Show & Congress, mostra-convegno riservata agli operatori del settore delle pavimentazioni stradali. Due giorni di approfondimenti, dibattiti, presentazioni di studi e visioni sul futuro di un comparto strategico per la crescita infrastrutturale dell'Italia in chiave di sostenibilità, mobilità, efficienza con 16 appuntamenti in calendario per scoprire soluzioni tecniche, creare relazioni strategiche fra gli operatori e istituzioni, abbracciare percorsi di formazione accreditati dagli ordini professionali (geometri, architetti, ingegneri, geologi). «L'evento si inserisce nel percorso di avvicinamento verso la 32ª edizione di SaMoTer, Salone internazionale sulle macchine per costruzioni, in programma dal 6 al 9 maggio

2026, punto di riferimento del settore – dichiara il direttore generale di Veronafiere, Adolfo Rebughini -. Paving Show & Congress vuole essere una piattaforma formativa e di relazioni istituzionali e di business in un settore alle prese con le sfide della sostenibilità, della digitalizzazione, dell'Intelligenza Artificiale e della smart mobility».

Fra le voci in salute, spiccano, per la crescita addirittura a tripla cifra, le vendite all'estero di «caricatori a caricamento frontale, appositamente costruiti per miniere di fondo o altri lavori sotterranei», che mettono a segno un +502,9% e i «caricatori a cingoli», che con un +461,1% passano da esportazioni in valore di 7,19 milioni di euro (gennaio-novembre 2023) a 40,37 milioni di euro.

IL VICE MINISTRO CIRIELLI CON GLI IMPRENDITORI DI CONFIMI APINDUSTRIA

Le opportunità dei nuovi mercati

Per dare impulso alle piccole e medie imprese che si occupano di commercio estero

La carenza cronica di personale, i recenti sviluppi legati al Piano Mattei e le crescenti opportunità per le PMI in nuovi mercati. Sono stati tra i principali temi discussi nel corso dell'incontro promosso nella propria sede associativa da Confimi Apindustria Verona, a cui ha presenziato il vice ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Edmondo Cirielli. A pochi giorni dal ritorno in Italia dalla missione ufficiale in Giappone al fianco del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, Cirielli ha evidenziato la strategia del governo per dare impulso alle imprese che si occupano di commercio estero: «In un contesto economico e politico in profonda evoluzione, l'export italiano vale circa il 40% del PIL nazionale e rappresenta una forza trainante. Per questo siamo al lavoro anche per rafforzare i nostri legami con Stati extra Ue, tra cui anche Svizzera, Gran Bretagna e Norvegia, con cui abbiamo stretto sinergie molto forti».

Nel corso del confronto con il vice ministro, il presidente di Confimi Apindustria Verona Claudio Cioetto ha sottolineato come «la crisi industriale sia sotto gli occhi di tutti. Gli imprenditori hanno



Il presidente di Confimi Apindustria Verona Claudio Cioetto e il vice ministro della cooperazione internazionale Edmondo Cirielli



bisogno di solidità e garanzie, anche nella prospettiva di nuovi investimenti. In questo contesto critico per le PMI non bastano incentivi temporali e di settore, ma diventa determinante potenziare gli strumenti a favore dell'esportazione».

Il vice ministro ha colto l'invito di Cioetto, caldeggiando la necessità per gli imprenditori «di fare

squadra, muovendosi a livello associativo per unire le forze. Questo in particolare rispetto a un'opportunità da cogliere come quella del Piano Mattei, un progetto strategico di diplomazia che punta a rafforzare e rinnovare i legami con gli Stati del continente africano. Il Piano prevede la definizione e l'attuazione di iniziative che coinvolgono le

aziende italiane, con l'obiettivo di portare un effettivo valore aggiunto alla popolazione locale». Secondo Cirielli «è fondamentale favorire, sul piano della cooperazione internazionale, le condizioni utili alle aziende italiane per insediarsi sul territorio africano. L'obiettivo è quello di investire in infrastrutture e formazione a favore delle comunità locali, per creare nuove opportunità di sviluppo, contribuendo alla loro crescita economica. Per risultare vincenti è importante per le imprese creare sinergie con le nostre università e dare di conseguenza impulso alle relazioni con i Paesi africani, attraverso le reti delle ambasciate, anche nell'ottica di attrarre finanziamenti previsti in questo specifico ambito».

A VILLA SANTA CHIARA STRATEGIE TERAPEUTICHE IN PSICHIATRIA

Scienza al servizio della salute mentale

La depressione è la patologia più diffusa e a Verona interessa quasi 5 mila persone

Fra le patologie psichiatriche, la depressione è senz'altro la più diffusa e interessa oltre 38.000 assistiti nella Regione del Veneto nel 2023, di cui 4.754 nella provincia di Verona. A questi si aggiungono assistiti che soffrono di disturbo bipolare i cui casi regionali sono stati 13.895. Numeri che evidenziano un problema diffuso le cui cure richiedono un approccio mirato e personalizzato.

A questo scopo, la Casa di Cura Villa Santa Chiara organizza il seminario «Medicina di precisione in psichiatria», un appuntamento scientifico per far luce sulle nuove frontiere della psichiatria e approfondire le attuali conoscenze sulla farmacogenetica e sui nuovi strumenti disponibili per ottimizzare le terapie, ridurre gli effetti collaterali e migliorare l'efficacia dei farmaci.

Il seminario, che si terrà venerdì 14 marzo dalle 9, nella Casa di Cura Villa Santa Chiara a Quinto di Valpentana, è rivolto a medici chirurghi specializzati in farmacologia e tossicologia clinica, neurologia, neuropsichiatria infantile, psichiatria e psicoterapia, biologi e psicologi.

Dopo l'apertura dei lavori da parte dei responsabili scientifici Dr. Marco Bor-



Villa Santa Chiara

tolomasi, Responsabile del Raggruppamento, Casa di Cura Villa Santa Chiara, e dott.ssa Alessandra Minelli, Professoressa associata, Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale, Università di Brescia - Laboratorio di Genetica, IRCCS Fatebenefratelli di Brescia, seguiranno una serie di interventi.

A iniziare la mattinata sarà il Prof. Massimo Gennarelli, Direttore del Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale, Università di Brescia - Laboratorio di Genetica, IRCCS Fatebenefratelli di Brescia che parlerà di «La medicina di precisione in psichiatria» seguito dall'intervento del Prof. Edoardo Spina, Responsabile Unità Operativa a valenza dipartimentale di Farmacologia Clinica, Policlinico Universitario G. Martino, Messina sul «Monitoraggio terapeutico dei nuovi psicofarmaci: utilità e limiti». A seguire, si terrà la relazione «Le basi mole-

colari della risposta agli stabilizzatori dell'umore» del dott. Alessio Squassina (Università di Cagliari), Professore associato, Scienze Biomediche, Sezione di Neuroscienze e Farmacologia Clinica, Università di Cagliari. La Prof.ssa Alessandra Minelli parlerà di «Luci e ombre dell'utilizzo dei test farmacogenetici per la terapia antidepressiva: nuovi dati della sperimentazione clinica italiana».

«Understanding adverse reactions in psychiatry: various aspects of pharmacovigilance» sarà l'intervento del dott. Georgios Schoretsanitis del Dipartimento di Psichiatria, Psicoterapia e Psicosomatica, Università di Zurigo - Svizzera. Del tema «Insonnia: da sintomo a disturbo. Nuove strategie di precisione terapeutica» tratterà il Prof. Matteo Balestrieri, Psichiatra libero professionista, Già Direttore della Clinica Psichiatrica di Udine.

IL PROGETTO Città sane e benessere della comunità

Salute a tutto campo, benessere del singolo come benessere della comunità e ruolo delle città come promotrici di salute. Sono queste le parole chiave che definiscono il progetto 'Città sane', partito in Italia nel 1995 come movimento di Comuni per poi diventare nel 2001 Associazione senza scopo di lucro, e di cui fanno oggi parte la regione Emilia Romagna e oltre 80 Comuni tra cui quello di Verona, che vi ha aderito dal 1° gennaio 2023 e che ne è alla vice presidenza. Della Rete nazionale, degli obiettivi del progetto e dei risultati fino ad ora raggiunti dal Comune di Verona tratterà la consigliera delegata per la Rete Città sane - OMS dott.ssa Annamaria Molino, nell'incontro «Le 'Città Sane' dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: la missione del Comune di Verona all'interno della Rete» in programma mercoledì 19 marzo, alle ore 17.30, alla sede Ater in piazza Pozza.



Annamaria Molino



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

LAVAGNO. PROBLEMI DI SICUREZZA NELLA ZONA DI BARCO

Via Montelungo, una pista per auto

Gli abitanti hanno interessato anche il difensore civico della Regione. Il problema buche

Situazione critica per i problemi legati alla velocità delle auto che sfrecciano in Via Montelungo nella zona di Barco, sulle colline di Lavagno. Da anni i residenti stanno parlando con i sindaci delle ultime due amministrazioni che si sono succeduti per il problema della velocità con cui le auto transitano sulla via.

Secondo quanto raccontano i residenti, dopo gli incontri con il vecchio sindaco e il nuovo, molte promesse ma pochi fatti.

I residenti hanno coinvolto anche il difensore civico della Regione il quale, dopo aver analizzato tutta la documentazione presentata, ha scritto più missive al Comune sollecitando un'azione volta a limitare la velocità in Via Montelungo e quindi a tutelare la sicurezza. A quanto pare la pratica è stata archiviata perché il Comune ha risposto che in futuro avrebbe pianificato una soluzione.

Quanto fanno finora dal Comune (il minimo indispensabile per non avere responsabilità se qualcuno dovesse venire investito) non ha portato ad alcun miglioramento.

Ad aggravare la situazione, lo stato del manto stradale crivellato di buche e la mezzeria sbiadita. Spesse volte per evitare di distruggere cerchi e



Via Montelungo è un colabrodo, ma soprattutto una pista automobilistica



gomme della macchina, si è costretti ad invadere la corsia di senso opposto, o di spostarsi al limite esterno della carreggiata, dove camminano i pedoni. Non ci sono marciapiedi, e il comune ha messo dei cartelli con limiti di velocità che non vengono mai rispettati. I pochi dissuasori/dossi, che ci sono nella via, sono così bassi che incentivano i motociclisti a prendere la rincorsa e a planare.

Risulta anche inutile fare dei posti di blocco perché le aree dove i vigili si possono fermare sono pochissime e ben visibili da lontano, così da dare modo agli automobilisti di rallentare in tempo.

SAN MARTINO BUON ALBERGO

Partono i lavori a Case Nuove

Inizieranno nel mese di aprile i lavori per i nuovi attraversamenti pedonali nel quartiere Case Nuove di San Martino Buon Albergo. L'intervento prevede la realizzazione di un attraversamento pedonale tra via Cattaneo e via Pontara Sandri, un ponte ciclopedonale sul fiume Rosella in via Colombo e alcuni rialzi pedonali in via Serena. L'obiettivo del progetto, finanziato dall'amministrazione comunale con 340 mila euro, è la messa in sicurezza dell'accesso alla scuola e ai servizi del quartiere. I lavori saranno realizzati dalla ditta Albertini Giovanni di Lavagno.

Il progetto è stato condiviso con il Comitato Civico di quartiere, con un gruppo di genitori e con la consigliera comunale di Case Nuove Giulia Riviello.



Mauro Gaspari

“Come amministrazione - spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Mauro Gaspari - abbiamo espressamente chiesto all'impresa di terminare i lavori entro la fine di agosto, così che l'accesso in sicurezza alla scuola sia pronto per l'inizio del nuovo anno scolastico”. L'intervento prevede più lavori. A differenza di quanto era stato previsto in fase di progetto, su indicazione del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta verrà spostata in estate la costruzione del nuovo ponte sul fossato Rosella.

GIOVEDÌ AL CAMPLOY ALLE 20:45 PER LA RASSEGNA L'ALTRO TEATRO

La vita di coppia, ma “Secondo lei”

Con Caterina Guzzanti e Federico Vigorito le aspettative tradite e le promesse rimosse



Caterina Guzzanti e Federico Vigorito

Quali sono le dinamiche nascoste che regolano i rapporti all'interno di una coppia? Prova a rispondere al quesito l'attesissimo spettacolo scritto e diretto da Caterina Guzzanti, in scena con Federico Vigorito al Teatro Camploy per la rassegna L'Altro Teatro, giovedì 13 marzo alle ore 20.45.

Nota attrice del grande schermo, alla prima prova come autrice e regista teatrale, affronta un tema universale sul quale il dibattito è oggi più vivo che mai. Porta in scena la vita di coppia dal punto di vista femminile, tema delicato che spesso nasconde fragilità e paure nelle dinamiche dell'inti-

mità con uno spettacolo dal flusso ironico e leggero.

“L'amore - spiega Guzzanti - che dovrebbe essere un luogo sicuro e sano, diventa un silenzioso campo di battaglia in cui i fraintendimenti, i bisogni e le necessità si confondono e affondano in un pantano inevitabile di aspettative tradite e promesse sistematicamente rimosse”.

Tra battute e ammiccamenti al pubblico, l'attrice e autrice traduce in scena quello che spesso le coppie vivono come un campo di battaglia tra uomo e donna, rappresentati in scena da Federico Vigorito e Caterina Guzzanti.

GIOVEDÌ AL RISTORI

Ton Koopman e la musica barocca



Ton Koopman, cittadino onorario veronese, alla guida della sua Amsterdam Baroque Orchestra

Prosegue a pieno ritmo il Ristori Baroque Festival che attende il leggendario direttore d'orchestra olandese Ton Koopman alla guida della sua Amsterdam Baroque Orchestra, ensemble formata da musicisti internazionali specializzati nell'ambito della musica barocca. Il maestro Koopman, profondo cultore della musica antica con una particolare predilezione per la musica di Bach, torna a Verona, sempre al Teatro Ristori, dopo la magnifica esecuzione della Passione secondo Giovanni del 2017. I Sei Concerti Brandeburghesi, data fuori abbonamento e già sold-out, sono in programma al Teatro Ristori giovedì 13 marzo con inizio alle ore 20:30. Una vera festa nel segno di Bach con una del-

le figure di riferimento nel panorama internazionale nonché uno dei fiori all'occhiello della rassegna che in questa stagione compie 80 anni di vita di cui 45 passati in tournée e oltre cento dischi incisi.

I Sei Concerti Brandeburghesi di Johann Sebastian Bach sono considerati un punto culminante della sua opera. Furono composti nel periodo che Bach trascorse a Köthen, ducato della Sassonia, dal 1717 al 1723, e dedicati al principe Cristiano Ludovico di Brandeburgo-Schwedt. Rappresentano un ciclo completo e vario nel suo sviluppo, ricco di affetti, emozioni, colori e situazioni armoniche, anche grazie alla varietà degli organici orchestrali utilizzati nei singoli concerti.

MOTORI. AL RALLY DEL BARDOLINO

Verona Corse 23 mette il suo sigillo

Terzo posto assoluto con l'equipaggio composto da Giuseppe Bottoni ed Elisabetta Sansone

L'avvio dentro i confini di casa della stagione 2025 è stata foriera di soddisfazioni per la Verona Corse 23.

Il Rally del Bardolino, prova d'apertura della Coppa Rally di 4^a Zona ed il Rally del Bardolino Historic hanno permesso alla scuderia scaligera di iniziare l'annata sportiva nel migliore dei modi, ponendo il suo sigillo sia nella classifica assoluta del rally storico che in quelle di classe del moderno.

Proprio dal Rally del Bardolino Historic è arrivato il risultato più rilevante, grazie all'ottima prestazione fornita dall'equipaggio composto da Giuseppe Bottoni con Elisabetta Sansone alle note, che a bordo dell'Opel Kadett GT/E hanno conquistato il podio con la terza posizione assoluta, la prima di classe, la seconda di 3° Raggruppamento e la seconda nella classifica Over 60: "Sono felicissimo di questo risultato - ha esclamato Bottoni, che nel frattempo aveva visto il figlio Federico conquistare la seconda posizione assoluta nel rally moderno - ho trovato un percorso di gara veramente molto bello, decisamente tecnico, non facile in alcuni punti, ma anche divertente. Nell'insieme devo dire che è stato un rally molto interes-



Bottoni e Sansone su Opel Kadett GT

sante, la vettura poi finalmente si è comportata ottimamente, senza darci nessun problema, è stato un piacere portarla in gara."

Per cercare di proseguire questo positivo avvio di stagione Bottoni non dovrà aspettare molto, in quanto ha già confermato la sua presenza al prossimo Rally Benaco Storico in programma per i prossimi 21 e 22 marzo.

Se il rally storico ha portato delle belle soddisfazioni, anche il moderno, con il Rally del Bardolino non è stato da meno.

Nella classifica generale da sottolineare l'undicesimo posto assoluto di Diego Zantedeschi e Stefano Righetti con la Skoda Fabia RS R5 di Munaretto: "Come oramai ci ha abituato il Rally del Bardolino le prove su cui abbiamo corso le ho trovate molto belle - esordisce il pilota - anche il pubblico

era quello delle grandi occasioni e la cosa mi ha fatto molto piacere".

Tornando a parlare di posizione da podio, anche se in questo caso di classe, da sottolineare la bella gara di Michele Bollo, che al suo secondo rally in carriera è stato nuovamente tra i protagonisti della classifica Under 25, portando la sua Renault Clio Rally5 della DS Sport al terzo posto nella classe due ruote motrici ed al quarto nella generale degli Under, con al fianco Andrea Fraccaroli: "Mi sono divertito - esordisce il giovane portacolori scaglierò - la gara è stata molto bella e con la vettura mi sono trovato di nuovo subito molto bene, è andato tutto per il meglio, ho accumulato esperienza e spero di poter tornare presto nuovamente a correre."

L'altro podio tra le vetture moderne portato a casa

per i colori della Verona Corse 23 è arrivato dal debuttante Federico Lai, che non poteva fare esordio migliore sul sedile di sinistra dopo una buona esperienza nelle vesti di navigatore, conquistando il terzo posto di classe con la Peugeot 208 R2 della DS Sport nella gara di casa con al fianco a leggergli le note Enrico Gaburro.

Il Rally del Bardolino è stata una gara importante anche per Andrea Bollo, in quanto ha segnato il suo esordio alla guida di una vettura di classe Rally4 dopo molte stagioni corse con vetture di classi minori della Peugeot 208 della Balt Motorsport con cui è sceso in gara sulle rive del Lago di Garda. Navigato da Alberto Domenico Corradi, il pilota veronese è stato autore di una buona prova, tesa soprattutto a prendere confidenza con la vettura francese.



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it